

Prezzi d'Amministrazione

Padova	
Un anno	L. 20.—
Dai mesi	8.50
Tre mesi	4.50
Per il Regno	
Un anno	L. 20.—
Dai mesi	10.—
Tre mesi	5.—
Per l'entare aumento delle spese postali.	
I pagamenti si fanno anticipati.	

In Padova Cent. 5

Padova 15 Maggio

I PROCONSOLO

Una delle massime piaghe dell'antico romano impero era quello dei proconsoli, piaga che andò man mano crescendo e che divenne cancrena più tardi seco trascinando la rovina di quel colosso.

Al nome dei proconsoli era unito presso il popolo quanto di più triste si potesse immaginare; i proconsoli erano qualche cosa di opposto ai costumi del giorno ed alle leggi, e chi avesse guardato ai proconsoli avrebbe presentito lo sfacelo del grande impero, poiché nei proconsoli si incardinava la negazione di quelle virtù sovra cui era sorta la prima romana grandezza e apparecchiavansi i tempi appellati con materiale e morale concetto: il basso impero.

Oggi stesso, quando si vuol dire che uno amministra male, lo si chiama sarcasticamente un proconsole, specie se vuole andare al di sopra delle leggi e delle convenienze sociali.

Invero se ci fosse un po' di logica, i proconsoli d'oggi nel felicissimo italico regno dovrebbero essere i prefetti, visto che i soli responsabili dell'amministrazione pubblica sono costituzionalmente i ministri; ma, nel fondo, i prefetti sono le persone più innocenti che si possano immaginare; bene spesso non si fanno conoscere che o per un proclama ridicolo o per uno che si lascia cadere nel dimenticatoio, mentre gli affari correnti li sbrigà, con lui come senza di lui, la solita burocrazia.

Coloro che escono da questa calma e tendono ad imporsi sono invece i procuratori del Re — e sono questi i veri proconsoli mentre la loro missione sarebbe soltanto quella di tutelare la legge.

E a ciò dovrebbero pensare coloro che dalla camera hanno incarico di formulare leggi e specialmente le commissioni per la revisione dei codici — i capisaldi delle leggi attinenti alla giustizia. Non alla teoria soltanto ma dovrebbero pensare alla pratica ed impedire che altri possa svisarne i concetti e le deliberazioni, rendendo una irrisione la sagace e dotta opera loro.

Il che fanno di continuo i procuratori del Re.

Sono essi che quasi fanno le leggi, apparecchiando la materia per le proposte; sono essi che le alterano; sono essi che le strozzano. Ne deriva così l'intero pervertimento della giustizia, di quella giustizia che una volta credevasi *regnorum fundamentum*.

Essi, che, come specialità, in un paese libero, nulla dovreb-

IL Bacchiglione

Corriere Veneto

Gutta cavat lapidem

Prezzi delle inserzioni

Per ogni riga di colonna in una pagina netta la firma del gestore Cent. 40.
In quarta pagina Cent. 80 in linea.
Per più inserzioni i prezzi saranno ridotti.

Pagamenti anticipati

Direzione ed Amministrazione
Via Pozzo Dipinto N. 8836 A.

I manoscritti non si restituiscano.

Arretrato Cent. 20

bbero essere, sono invece tutto, o almeno si arrogano di esserlo.

Essi i mali consiglieri dei prefetti, essi, a tempo perso, i loro scalcatori.

Essi che dirigono le operazioni di questura e vi si sostituiscono, assumendone le attribuzioni.

Essi che per la propria persona mettono in agitazione magistrati, ed esercito, circondandosi dell'altru prestigio e disponendo, a personale difesa, della pubblica forza.

Essi che si cingono di pretoriani quasi aspettando d'esserne portati sugli scudi in più alto trono al grido di: *ave, imperator*.

Essi che interpretano le leggi nel modo più rigoroso, lasciando alle Cassazioni di dire bensi la parola ultima, ma intanto colle loro interpretazioni rendendo nulla la libertà e i diritti dei cittadini.

Essi che colla capricciosa rapidità delle esecuzioni menomano gli altri poteri e annullano difatto lo stesso diritto reale di concedere grazia.

Essi sempre primi in mostra, sempre primi a imporsi ai tribunali, sia con diretta azione che con quella delle informazioni sui giudici, le cui sorti perciò in questa pusilla età trovasi nelle loro mani.

Essi che del loro ufficio bene spesso si ricordano soltanto per sostenerne le apparenze con albagia provocatrice, non per serietà di studi o attività.

Ritraggono quindi tutti i difetti e i torti degli antichi proconsoli e designano tutta la progressiva decadenza degli attuali.

Chi adunque vuole ristorare la saldezza delle istituzioni ed aviarle a fase men triste; chi intende porre su solide basi la pubblica moralità; chi sa come devesi tutelare il prestigio delle leggi e della magistratura; chi mira a salvaguardare la giustizia e renderle una buona volta la necessaria serietà, deve togliere questo cardine del male, questa fonte di sevizie, questi malaugurati diffonditori del caos — i procuratori del Re, che escono dal loro mandato.

Ciascuno al suo posto! Che se ognuno deve starvi, devono starvi innanzi tutto coloro che hanno il primo ed unico mandato di tutelare la legge — devono starvi i procuratori del Re.

E per stare al loro posto non devono mutarsi né in chiaccheroni da caffè, né in chiassosi o provocanti uomini di parte, né in pretoriani, né in questurini, né in gabellieri — non essere i fatali proconsoli dell'antico impero nella sua decadenza, ma soltanto procuratori del Re.

Essi, che, come specialità, in

Parlamento Nazionale

Camera dei Deputati

Tornata del 14

Presidenza Biancheri — ore 22.0. Sanguineti svolge la sua interpellanza sopra le operazioni della Tesoreria del 13 e 14 aprile.

Magliani risponde che il Governo deve provvedere i fondi 15 giorni prima della scadenza. Per quelle posteriori al 15 aprile si doveva pagare non meno di 59 milioni; non potetti continuare il lodevole sistema di anticipare stante l'altezza dei cambi, sicché a metà aprile, avevamo colla Cassa Rothschild un conto corrente inferiore ad un milione. Questo fatto conferma i dubbi falsamente sollevati dai giornali sulle condizioni della finanza italiana. Il governo crede che il miglior mezzo di dissiparle fosse quello di mandare dell'oro. Spedì 25 milioni in modo regolare, senza fretta e senza mistero. Tutto il resto è fuori dell'azione e della responsabilità del Governo. Dimosta che compi un dovere, esortando Rothschild e la Banca Nazionale a cooperare a scongiurare una crisi.

Sanguineti non soddisfatto presenta questa mozione: « La Camera deplora i procedimenti del Governo nel maneggio dei fondi del Tesoro, passa all'ordine del giorno. »

Magliani propone che lo si discuta domani.

Crispi propone che lo si rimandi a tre mesi, locchè viene approvato.

Si approvano gli articoli del progetto, istituisce la riserva navale.

Si apre la discussione sul progetto che dà facoltà all'Associazione della Croce Rossa di contrarre un prestito a premi.

Si approva l'articolo 1 che autorizza il prestito per 15 milioni con obbligazioni di lire 25 al portatore, il cui rimborso è combinato coi premi che si effettuerà in 15 anni mediante estrazioni annuali.

Nasce discussione sull'articolo 2, poichè Magliani non intende che lo Stato garantisca i premi e l'ammortamento se non per l'ammontare delle somme versate.

Si sospende il seguito, perchè si accordino il ministro e la commissione.

Si approva l'articolo unico del progetto per modificare l'art. 72 della legge sulla tassa della ricchezza mobile.

Boselli riferisce i coordinamenti delle deliberazioni della Camera, degli articoli della legge sui provvedimenti per la marina mercantile che sono approvati.

Levasi la seduta alle 6.

Bambini all'asta

Che sia vero?

Il *Journal du Jura* ed il *Bund*, giornale ufficiale svizzero, riferiscono il seguente obbrobrioso fatto:

Alcuni giorni fa morì all'ospedale un operaio della fabbrica di vetro a Biel d' Mache, nel cantone di Berna, lasciando la vedova con cinque orfani. Il comune permise alla vedova di tenere presso sé il minore de' figli, bambino ancora lattante, ed il 14 aprile vendette all'asta pubblica gli altri quattro.

La povera madre dovette assistere a quello straziante spettacolo.

Il banditore gridava: Un bambino di dieci anni, chi è che lo vuol prendere con sé per un anno? Quanto se ne pretende? Quaranta franchi! 35 franchi! 30 franchi! 28! Deliberato per 28 franchi!

La madre protestò dichiarando che, per venti franchi lo avrebbe nutrita essa stessa durante quel tempo, anzi dichiarò non pretendere alcun aiuto dal comune, ma solo le si lasciassero i suoi figli e l'indomani avrebbe abbandonato il villaggio.

A nulla valse; le fu imposto di tacere, non spettandole il diritto di fare offerte o di protestare.

E così furono ceduti ad altri per un anno, il primo bimbo di anni 10 per 28 franchi, una bambina per 31; un'altra di 6 per 10 e il quarto figlio di due anni per 70.

Il comune spese però per il collocamento di quei quattro bambini 169 franchi.

E non avrebbe fatto meglio lasciandoli alla loro madre e corrispondendo alla medesima quei 169 franchi pel loro sostentamento?

Amministrazione delle Poste

Riassunto delle operazioni delle Casse postali di risparmio a tutto il mese di Marzo 1885:

Libretti rimasti in corso in fine del mese precedente N.º 1,069,695

Libretti emessi nel mese di Marzo 27,869

N.º 1,097,564

Libretti estinti nel mese stesso 8,900

Rimanenza . N.º 1,088,664

Credito dei depositanti in fine del mese precedente L. 156,998,572,37

Depositi del mese di Marzo L. 11,664,386,99

L. 168,632,959,36

Rimborsi del mese stesso 9,560,177,98

Rimanenza L. 159,102,731,38

Corriere Veneto

Da Rovigo

14 Maggio.

POLEMICA — TEATRO

(M.) Bravo, bravissimo, il mio caro e simpatico A. C. corrispondente della Venezia. Si vede che avete molto spirito. Certo si è che Voi per me siete troppo giovane in linea di polemica e convincetevi una volta per sempre, mio carissimo sig. A. C., ch'io mai non permetterò nè a Voi nè ad altri, d'intaccare la mia delicatezza sul serio.

Intendo parlare della Vostra corrispondenza inserita nella Venezia del 12 a proposito della contralto signorina Catalani.

Se a Voi piace di difendere il sesso gentile, se a Voi salta il ticchio di prendere a petto le sorti di una vezosa fanciulla, permettete a me sig. A. C. di farvi osservare una cosa.

Non era punto mia intenzione di offendere in nessuna guisa l'onesta della signorina Catalani. — Tutt'altro, Dio mi guardi!

Ho voluto, nella mia corrispondenza inserita nel Bacchiglione dell'8 corr., mettere in chiaro che la signorina Catalani possiede dei pregi fisici incontestabili, degli artistici tralasciando di parlare. E ciò vi è parso tanto strano da mandarmi a leggere quell'aureo libro di monsignor Dalla Casa.

Scusate, mio caro, ma Voi, se non erro, precipitate troppo le cose. Vi compatisco i vostri bollori giovanili; date qua la mano e... venite con me da una parte, che vi insegnereò ciò non pertanto che interpretazione poteva dare del resto alla mia corrispondenza... — Ve lo dirò piano piano e che nessuno lo senta, sempre però che mi promettiate di non perdere l'appetito.

Sappiate che quella mia corrispondenza, coll'omissione fattami dal protetto, ancora non era tale da far apparire l'intenzione d'intaccare l'onesta della signorina Catalani, ma invece compresero tutti, e coi tutti dovevate comprendere ancor Voi, che la frase tronca dei « pregi fisici incontestabili » traeva seco altra considerazione sui pregi artistici.

Tanto per Voi, e permettetemi che con ciò Voi rimandi, senz'altro a rileggere l'aureo libro di monsignor Dalla Casa.

Ora passo a qualcosa di più serio.

Domenica scorsa al nostro Lavezzi vi fu la penultima recita del *Ruy Blas*. Il tenore sig. Alfredo Volebele ricantò la romanza della *Marta* e venne applaudito entusiasticamente dal pubblico che vi assisteva numeroso. — Alcuni ammiratori della platea gli regalarono una magnifica corona d'alloro adorna di un bellissimo nastro bianco di seta con dedica a parole dorate e sonetti.

Una stretta di mano ed un saluto di cuore al bravo tenore signor Alfredo Volebele.

Stassera ultima recita del *Ruy Blas*. Sabato si andrà in scena col *Trovatore* salvo.... i soliti casi impreveduti.

Da Cavazzere

13 maggio

Sindaco dimissionario - Crisi scongiurata

La crisi Municipale che ci minacciava è finalmente scongiurata. Il Sindaco ieri, dopo la nomina della nuova Giunta che riuscì, in onta ai suoi sforzi, non conforme ai suoi desideri, dichiarava formalmente al Consiglio che persistendo nelle date dimissioni avrebbe quanto prima consegnato l'ufficio a chi di spettanza.

Dal non avere nessun consigliere presa la parola per esortarlo a rimanere in carica il conte Salvadego s'ebbe una meritata punizione per essersi fatto paladino del R. Prefetto di Venezia in atto autoritario ed ingiusto e contro il quale erasi ribellato l'intero paese.

Gli Assessori eletti sono i signori Maschi Lorenzo, Padovani Francesco, Allibrante Guiscardo e Ravelli Giovanni; quest'ultimo però, vistosi un pesce fuor d'acqua dichiarava seduta

stante di rinunciare l'onorevole incarico.

Arsie. — A tutto il 31 maggio corrente resta aperto il concorso al posto di Medico-Chirurgo-Ostetrico di questo Comune.

Lo stipendio annuo, a titolo di onorario ed indennizzo del Cavallo, è di It. Lire 4,000 (quattromila) esenti da imposta di Ricchezza Mobile, e viene mensilmente, in via posticipata, corrisposto con mandato sulla Cassa Comunale.

Cavarzere. — Avevamo già stampata la precedente corrispondenza quando un'altra, al momento di andare in macchina, ci perviene dall'ordinario nostro corrispondente; essa porta data anteriore e a precedenti fatti si riferisce. Divenuta, in parte, inutile, vedremo che cosa avremo per domani a staciarne, quasi a complemento delle posteriori notizie contenute nella lettera oggi pubblicata.

Godega. — L'antica e rinomata Fiera di S. Urbano detta altresì del Campardo ricorrerà in questo anno nei giorni di lunedì, martedì e mercoledì 25, 26 e 27 maggio ed avrà luogo come di consueto nel Prato di Pianzano limitrofo alla Stazione ferroviaria.

I normali biglietti di andata e ritorno distribuiti per la stazione ferroviaria di Pianzano nei giorni 24, 25, 26 e 27 corr. mese, sono tenuti validi fino al secondo treno del 28 successivo.

Mestre. — Il Genio Civile dà assicurazioni che l'apertura della ferrovia avrà luogo entro il prossimo mese di giugno.

Verona. — L'altra mattina nevicava, come in pieno inverno, a Chiesanuova e su tutta la linea da Velo ad Erbezzo.

Vicenza. — È aperta l'iscrizione alle scuole di canto presso l'Istituto musicale.

Gli allievi e le allieve che aspirano all'istruzione nell'arte del canto dovranno aver compiuta l'età di anni 16, e far constare il consenso dei genitori.

Le iscrizioni saranno ricevute dal bidello dell'Istituto in Via Santa Caterina a tutto il giorno 31 maggio.

Cronaca Cittadina

Le nostre Appendici

L'attuale romanzo svolge ormai nelle nostre Appendici al suo termine, dopo avere suscitato tante aspettative e fatto tante sorprese ai nostri lettori.

Daremo quindi corso immediato a un altro romanzo, scritto esso pure espressamente per *Bacchiglione* e che porterà il titolo

REBECCA MOROSINI

A PADOVA

APPENDICE 58

JONE

XLIII.

La morte

La notte è triste, monotona, il cielo coperto d'un denso velo plumbeo; non raggio di luna, o guizzo di lampo che ne interrompa la pesante uniformità.

Ma al tocco della mezzanotte, le nubi pregne d'elettricità si squarciano, spessi lampi le illuminano di sinistro baggiore, il mare comincia a muggiare minaccioso, il vento imperversa, scroscia la pioggia, cade la grandine, rumoreggia il tuono.

Non è che un temporale d'estate; ricompare l'azzurro del cielo, il mesto chiaro delle stelle.

Dalla grossa infierita piove una luce smorta sul pavimento del carcere; aggrappato convulsamente ai grossi ferri arrugginiti, il prigioniero, tratto da un ultimo desio di luce, sporge il capo per aspirare un'ultima boccata d'aria.

Sebben d'un pallor fenomenale, il volto di quell'uomo presso a morire

Scritto colla brillante e fantastica penna dell'amico Luigi Vianello esso scenderà dolcissimo al cuore delle nostre lettrici, che troveranno di mescere in quella lettura i palpiti più reconditi del cuore all'ammirazione più pura dei misteri della natura, ed alle più fantasiose descrizioni.

Sicurezza pubblica. — La seguente lettera è tanto giusta nelle sue osservazioni che, non ci permettiamo di aggiungervi nota di sorta, la giriamo cui spetta provvedere. L'è una vergogna che non dovrebbe tollerarsi:

Egregio Sig. Direttore

Non mi sarebbe possibile, a mezzo del suo reputato Giornale, chiedere a chi di ragione, se è permesso lasciar correre liberamente i buoi sui passeggi che da Codalunga mettono alla Stazione?.... Sabato, 9 corrente, poco mancò ch'io non rimanessi vittima di due buoi che a tutta furia, senza essere aggrediti o tenuti da fune, mi si avventavano contro. Fortuna volle che trovandomi vicina ad un platano avessi la presenza di spirto di ripararmi dietro ad esso, chè, se nell'orgasmo della paura mi fossi data a correre, io era certamente perduta. Lo spavento però non fu poco ed altre persone che videro il pericolo cui era incorsa, mi dissero: Povera Signora, noi l'avemmo vista già morta...

Che Padova sia da meno di altre città italiane, ove per evitare disgrazie si usano tutte le possibili precauzioni?....

Se Ella crede che con queste righe io non predichi al deserto, potrà usare la cortesia d'un posticcino nel suo Giornale. Di ciò Le sarà sempre obbligata la di Lei

Devotissima
(segue la firma)

Casino dei Negezianti. — La Società è convocata d'urgenza in Assemblea straordinaria la sera di sabato 16 corrente alle ore 8 e mezza per la nomina del Comitato elettorale per le prossime elezioni comunali.

Acuartieramento carabinieri. — Caduto desertò il 1° esperimento d'asta stato indetto per il giorno 11 corrente, per l'appalto della fornitura degli effetti e del servizio di Casermaggio per l'acuartieramento dei RR. Carabinieri in questa Provincia, per un novennio decorribile dal 1 luglio a. c., un secondo esperimento avrà luogo nel giorno di giovedì 21 corr. ad 1 ora pom. sotto le condizioni tutte portate dall'avviso precedente 15 aprile prossimo passato

è calmo; non l'occhio, non la voce rivela l'angoscia che pur deve fervergli in cuore. Gli è impossibile che un uomo giovane, bello, che ama, non senta rimescolarsi il sangue all'idea d'una morte sì infame, d'un sacrificio tanto ignorato. Eppur... non soffre. Dalle nubi squarciate nel cielo, dagli astri scintillanti fra gli eterni silenzi della natura addormentato piove sull'anima dell'illustre martire con la voce d'un Dio, il balsamo d'una calma di paradiso.

Ma egli pensa... deve pensare! a che?... Una linea del volto non si contrae dolorosamente, un sorriso di amarezza, di scherno non gli sfiora le labbra, una lagrima non gli muore sul ciglio... non un sospiro... una parola... nulla!

Già morto alla vita innanzi d'esser cadavere!

Ma l'amor non ammollivagli il cuore? Presso alla morte non gli risveglia l'acre desio d'una vita perduta? L'acerbità della lotta fra l'esistenza ed il sacrificio non spremevagli dall'anima indomita, l'ultime fibre straziate del cuore?

Sì; egli aveva sofferto, fors'aneo sofriva ancora, ma le lacrime non lavavano l'occhio superbo dell'orfano eroe.

L'alba risorge dal mare. Per l'aura

avvertendosi che potrà aver luogo l'aggiudicazione anche con un solo offerto, e che l'accettazione delle offerte sarà chiusa alle ore 2 pom. di detto giorno.

Brutto tempo. — Altro che i Santi di Ghiaccio, come chiamansi in Francia i santi che il calendario fa cadere in questi giorni!

È un freddo invernale; piove e piove continuamente.

Ieri ha piovuto ed era il di dell'Ascensione; e un proverbio veneziano che si rispecchiava nelle vicende di quella antichissima fiera fenomenale dice:

Se piove el di della Senza
Quaranta di no femo senza.

Capite? ne avremmo ormai per quaranta giorni: scusate se è poco!

Sentite poi che cosa dice l'astronomo Nick:

« Un fenomeno meteorologico si produse attualmente sul nostro continente. Le burrasche che si dirigono verso l'Europa giungeranno al decimo grado di longitudine ovest verso la domenica d'ogni settimana, cioè dall'11 maggio al 18, dal 23 al 25, dal 30 al 1 giugno, dal 13 al 15, dal 19 al 21 e dal 27 al 29. »

Ne avremo quindi per un bel pezzo, cioè per questo e tutto il venturo mese; circumcirciter, ed anche al di là, i quaranta giorni del proverbio veneziano!

Crepì l'astrologo! si smentisce il proverbio! Faccia sereno e non ne vogliamo di più; occorrendo, anche se avessero torto, daremo ragione all'astronomo come al proverbio!

Omeranze al prof. Rossetti.

Il Municipio di Trento ha deliberato nella tornata degli 8 corr. di trasportare la salma del compianto professor Rossetti nella di lui città natale per depositarla nel famedio di quel cimitero. Il Comitato costituito in Padova per le onoranze al professore Rossetti, d'accordo colla famiglia, ha annuito a quella deliberazione, ed intende di erogare le somme raccolte, previo assenso degli obblatori, ad aggiungere l'effige dell'illustre estinto alla lapide che gli porrà il Consiglio Accademico del nostro Ateneo nel recinto universitario.

Per F. Rossetti. — IX^a lista delle offerte di sottoscrizione allo scopo di onorare la memoria del compianto prof. F. Rossetti.

Liste precedenti L. 1050.—

Vianelli co. comm. Carlo fu Andrea, Chioggia, L. 25, Felici prof. Riccardo, Pisa, 5, Labanca prof. Baldassare, id. 5, Betti prof. Enrico, id. 5, D'Ancona prof. Alessandro, id. 5, Menghini prof. Giuseppe, id. 5, Bellati

diffondesi al primo risvegliarsi dei fiori, un sospir di profumi, un gorgheggio d'uccelli, uno scintillar di brillanti sulle verdi rame degli alberi.

Tutto si risveglia. Dalle campane diffondonsi l'eco dell'Avemaria del giorno; Napoli risvegliata abbandona senza pigrizia le tepide piume. Sulla piazza innalzato dagli operai durante alla notte già torreggia il palco della giustizia speditiva.

L'assassino cadrà!

La società lo reclama, il popolo accorre per vedergli balzar la testa sul tavolato infame. Una campana rimbalzante suona i primi rintocchi dell'Agnone; le guardie son pronte; il corteo funebre della giustizia attende... il sacerdote entra.

— Venite, fratello.

— Eccomi pronto, risponde Fernando.

— Avete alcun desiderio?

— Quel di morire; andiamo.

Fernando non vede; non sente; sale con passo sicuro il patibolo infame, e s'arresta... un sogno... un angiolino... od una visione gli turba quegli ultimi istanti.

Si passa una mano sulla fronte per scacciare la diletta imagine; ma Se-
vera gli si avvicina, gli s'inginocchia dinanzi alzando su lui i begli occhi

cav. G. B. Feltre, 5, Bellati Agostino, Padova, 10, N. N., studente, cent. 50, Stefanoni Gio. Batt., id. L. 1, Luino Giovanni, provveditore agli studi, 5, Marolla dott. Federico, 5, Ongaro ing. Massimiliano, assistente, 4, Oberbizer prof. Tolomeo, Modica, 5, Dal Lago Gio. Batt., id. 3, Bassani Anselmo, id. 3, Corradi Augusto, id. 3, Zanon prof. Giovanni, Venezia, 10, Keller prof. Antonio, 5, Niccoli ing. Vittorio, assistente, 5, Maggio prof. Marcellino, 5, Cervesato prof. Dante, 5.

Totale L. 1174,50

Pozzanghere. — Parecchi avventori del Caffè a Ponte Molino ci dirigono preghiera di raccomandare all'incaricato dell'infiammamento stradale di quei pressi, a volere chiudere per un momento la chiave della macchina bagnante, quando passa dinanzi quel Caffè, perchè, essendovi colà un largo selciato che attraversa la via, questo non può istantaneamente assorbire l'abbondante acqua che cade dalla macchina, come viene assorbita quando non trova il selciato, e da ciò ne deriva una poltiglia che rimane un bel pezzo con gran danno dei passanti e di coloro che accedono a quel Caffè, ai quali tocca inzaccherarsi e stivali e vestiti.

Noi giriamo tale raccomandazione al suddetto incaricato all'infiammamento di quella località perchè guardi di esaudire tale desiderio che a noi pare non del tutto infondato.

Circolo Filarmonomico. — Al concerto datosi ier sera da questo Circolo si giovane di vita e già tanto rigoglioso, la Presidenza volle imporre il modesto nome di concerto di famiglia. Fu invece un concerto coi fiocchi.

Il bravo maestro Giovanni Moranzoni diresse con la sua ben nota valentia il preludio dell'atto terzo nell'opera *La Traviata*, la sinfonia nell'opera *Tutti in maschera* di Pedrotti, e la *Serenata francese* di Burgmein.

Il preludio dell'atto terzo della *Traviata* e la *Serenata francese* di Burgmein furono eseguiti alla perfezione.

La serenata fu bissata in mezzo a molti applausi.

La signorina M. Schleicher ci fece sentire la sua voce che è tutta una grazia ed una coquetterie; una voce argentina, equilibrata. Ella sa colorirla con isquisito sentimento d'arte, con trilli e gorgheggi graziosissimi.

Riscesse moltissimi applausi prima nell'andante e waltz di Beriot e poi nella cavatina del *Barbiere di Siviglia*.

La simpatica signorina Seravalle ci regalò due pezzi per piano, provandoci in lei una distinta dilettante.

espressivi, giunge le mani e gli dice:

— Fernando, datemi un bacio... sarà il primo e l'ultimo ch'io riceverò da voi.

Il polpo attonito, tace, la crede impazzita.

Un urlo d'indignazione si solleva dalla folla, come da un sol uomo, quando l'assassino chino sulla fanciulla, raccoglie dalle sue labbra incadaverite il bacio richiesto con una lagrima... l'unica ch'anzichè rimpombargli nell'anima affranta, gli sgorga dal cuore.

S'inginocchia Fernando, Severa a lui dappresso; non vuol bendati gli occhi, vuol vedere, l'ultimo sguardo morente sarà per l'angioletto santo che gli sorride.

Non vuol esser legato, ha forza bastante per non tremar della morte.

La testa dell'infelice è posata sul ceppo; i pietosi vorrebbero allontanar la fanciulla, ma ella no vuole; il carnefice tira la cordicella ch'innalza, per la scanellatura delle due travi laterali, l'aguzzo coltello traversale... pende in alto l'arme micidiale; un istante e... ricadrà pesante, inesorabile a spiccar quella povera testa condannata.

Se il carnefice lascia la cordicella, non v'ha più scampo; giungesse in quell'attimo la grazia, sarebbe un'ir-

Finalmente ci venne dato di gustare una fantasia nell'opera *Simon Boccanegra*, dove emerse il direttore di orchestra maestro Moranzoni, suonando distintamente il clarino.

I nostri auguri di prosperità e sempre maggiore ad un Circolo Filarmonomico, che vanta nell'avv. Maggioni la Fenice dei presidenti presenti e futuri.

Teatro Garibaldi. — Ricordiamo ai nostri lettori ed alle gentili nostre lettrici che domani avrà luogo la serata d'onore di Ferravilla, l'attore-creatore, l'attore-principe delle Compagnie milanesi.

Si rappresenteranno le seguenti produzioni:

1. *La luna de mel del sur Pancrazi*, imitazione del lavoro poetico di Cavallotti *La luna di miele*.
2. *Massinelli in vacanza*.
3. *Scena a soggetto musicale*.
4. *Il Trovatore* (scena e parodia).

È inutile fare della *reclame*; è inutile fare dei fervorini al pubblico, che troppo conosce i meriti eccezionali ed il talento artistico del Ferravilla. Nessuno mancherà in quella sera a teatro, ne siamo sicri.

Istituto Musicale. — Programma del concerto che darà la Banda del Comune di Padova, stassera dalle ore 7 alle 9 pom., in Piazza Unità d'Italia:

1. Polka — *Flora* — Zavertal.
2. Mazurka — *Viso da baci* — Persico.
3. Bivacco — *L'Assedio di Leida* — Petrella.
4. Duetto — *Luisa Miller* — Verdi.
5. Pot-pourri — *Donna Juanita* — Suppè.</li

Spettacoli d'oggi

Teatro Garibaldi. — La compagnia milanese Ferravila, Giraud, Ivon e Sbodio questa sera rappresenta: Montecarlo — On procès à porte chiusa — Ore 8 3/4.

Teatro delle Follie. — In Prato della Valle questa sera grande e svariata rappresentazione della compagnia Cairoli e Banchi — Ore 8.

LISTINO BORSA

Padova 15 Maggio

Rendita italiana 5 p. 0/0	contanti L. 95.10.
Fine corrente	95.20.
Fine prossimo	—.
Genove	78.20.
Banco Note	2.04.
Marche	1.24.
Banche Nazionali	2210.—.
Mobiliare italiano	915.—.
Castruzioni timbrate	425.—.
Banche Venete	28.9.—.
Cotonificio Venez.	202.—.
Tranvia Padovano	330.—.

Diario Storico Italiano

15 MAGGIO

Gli effetti della rivoluzione francese pesarono anche sulla Casa di Savoia, nel 1796, la quale trovò pace colla repubblica, trattando e conchiudendo appunto in data odierna dell'anno succitato; che essa rinuncia alla coalizione contro la Francia, che le cede la Savoia e le contee di Nizza, Tenda e Beuil; che inoltre obbligasi di dare piena e completa amnistia a quei sudditi suoi che vennero perseguitati o presi per opinioni politiche; che darebbe libero il passo ad ogni esercito francese, ecc.

Furono ben dure le condizioni imposte al re di Sardegna, che d'altronde si guardò bene di opporsi, rassegnandosi a sottoscriverle al miglior dei partiti.

VARIETA'

Viaggio in Africa di Augusto Franzoi

Stralciamo dal libro di A. Franzoi *Il Continente Nero*, che sarà pubblicato tra il 15 ed il 20 del corrente mese, qualche brano a invogliare su quel libro i padovani ricordando loro pure la conferenza del Franzoi fra noi tenuta e anche certe belle patriotti che idee sorte in quei giorni:

Gafat è un complesso di piccoli villaggi sparsi su sette od otto colline che si accavallano. Su una di esse sta il palazzo reale. Dico palazzo per modo di dire. È invece un gruppo di capanne più larghe e meno sporche.

È là che mi diressi tosto — perchè il governatore di Debra Tabor, che in quel momento rappresentava il re, ne abitava i palazzi.

Andavo a lui per salutarlo e, come è legge, per chiedergli il passo sul suo territorio.

Il governatore Alice Fanta — un prete — mi accolse come non si potrebbe pensare più gentilmente.

Nessuna discussione sul numero delle nature di Gesù Cristo.

Mi trattenne un' ora circa in cordiale colloquio, nel quale si mostrò delicatissimo sempre e d'un'elevatezza di mente poco comune in Abissinia. Chi ci serviva da interprete era un prete arabo.

Non lontano dalla sua abitazione e nello stesso recinto del palazzo reale, il governatore aveva fatto drizzare per me un'elegante tenda — la sua — nella quale, oltre ad un elga — divano in paglia intrecciata, — erano stati messi vari tappeti.

Entratovi appena, fui raggiunto da diversi servi che portavano tece, aquavite, pane, lumi, burro, latte e legna.

Due di quelli uomini restarono per servirmi.

Ero stanco. Mi sdraiai sul elga.

Così stando, vidi entrare nella tenda un tapino tutto malandato nel vestiario, scialbo, sparuto, trascinantesi sulle grucce.

— Madernò? (Che cosa vuoi?) — gli dissi credendolo un accattone.

Egli si assise sopra un tappeto, allungò le gambe, vi collocò parallele le grucce, tossì, sputò poi rispose in francese con molta fiera:za:

— Io sono Maderakal. Non mi conoscete?

— No. Ma credete che sono conten-tissimo di fare la vostra conoscenza. Parlate dunque il francese?

— Se parlo il francese! Fui incoronato baccelliere a Parigi ed ho insegnato questa lingua a Malta, Parlo l'inglese e fui incoronato baccelliere a Londra. Parlo l'arabo e sono stato mandato come ambasciatore in Egitto da Teodoros. Parlo il tedesco e conosco Schiller come un fratello. Parlo il latino e potrei recitarvi tutto Orazio. Parlo il greco antico e sono famigliarissimo con Senofonte. Parlo il gallas di tutti i paesi. Fui professore di tigrino, di amaricò e della nostra lingua sacra che è il ghèz. Con Teodoros ero interprete generale e primo segretario per le lingue straniere.

Io lo stavo ad ascoltare colla bocca aperta.

— E adesso che cosa siete? — gli domandai tutto meravigliato.

— È qui che vi voglio. Sotto S. M. Giovanni, re dei re ed imperatore d'Etiopia, sono suo ministro per gli affari esteri.

— Ministro? Accidempoli! E scattai in piedi per umiliargli una profondissima riverenza.

— Non occorre, non occorre. Sedetevi. Non amo le ceremonie. Amo l'accoppiate. Ne avete?

— L'ho ricevuta adesso dal governatore.

— È' molta?

— Sono due bottiglie.

— Bastano. Datene quà una. Prendete l'altra per voi e discorriamo.

Dopo un' ora le bottiglie erano vuote entrambe. Dopo due, anche il mio tece era finito e S. E. il ministro piangeva sul mio seno chiamandomi il più fedele de' suoi amici. Dopo tre ore ci davamo del tu e parlavamo sul serio del matrimonio con una sua figlia che diceva bellissima. Io avrei fatto decorare il ministro dal grande mio amico il re d'Italia — ed al mio ritorno in Abissinia gli avrei portato del tabacco arabo.

Ci lasciammo a notte tardissima giurando formalmente che prima dell'alba ci saremmo ritrovati ancora o saremmo morti entrambi.

Un po' di tutto

Tant'ore quanto pesa! Scrivono da Calcutta al Times:

Una curiosa cerimonia ebbe luogo recentemente a Travancore. Il maharajah si è fatto pesare con contrappeso di tant'oro di cui fece dono poi a scopo di beneficenza. È questa una antica costumanza che è chiamata *Tulabhara* e che, dicono, praticasi a Travancore sin dal IV secolo.

La si pratica pure in altre parti dell'India quantunque l'ore non serva di contrappeso che per le persone ricchissime e le meno agiate si contentano di farsi pesare contro delle spezie o del grano.

Nella recente occasione a Travancore il maharajah pesava poco più che 9 stones (uno stone corrisponde a Kilo 6, 349). Assicurasi che i bra-mini desiderassero aggiornare la cerimonia sperando che il maharajah raggiungesse di qui a un po' di tempo il peso di suo padre che a 47 anni pesava 14 3/4 stones.

Catastrofe ferroviaria. — Telegrafano da Oracovia che ieri l'altro presso la stazione di Jordanow vi fu un urto di treni; un impiegato ferroviario rimase morto, due mortalmente feriti, altri tre leggermente. Sette vagoni andarono in frantumi.

Una grandinata a Trieste. — Leggesi nel Cittadino di Trieste: Questa mattina, tra le sei e le sei e mezza, addensavasi sulle nostre teste ancora sonnacchiosi un tempaccio.

cio indiavolato. Ben presto si sciolsero le nubi e cadde a diretto la pioggia; poi una gragnuola si fitta e minuta che coprse interamente i tetti e le vie. Per più di due ore la città ha presentato un aspetto invernal: i tetti, i cornicioni delle case, ogni più lieve sporgenza... tutto era coperto o listato di bianco. Sui marciapiedi, in cui la gragnuola era stata accumulata dal vento, il piede si sprofondava sino ad otto centimetri; i chicchi venivano spazzati col badile dalle porte dei negozi e dei magazzini.

La temperatura, che era ieri di 17 gradi, stamane discese sino a 4.

Gli alberi dei passeggi, ricchi dei più freschi germogli, appariscono oggi in gran parte come bruciati dalle più crude brine.

Scariche elettriche rarissime.

Ultima Notizie

(Dai giornali)

Commentasi assai assai il fatto che Crispi abbia proposta il rinvio a tre mesi della mozione di biasimo dell'on. Sanguineti (*vedi camera deputati*) sulle operazioni del tesoro; Crispi l'avrebbe fatto per non offrire al ministero l'occasione di un nuovo trionfo.

Oh! se il Crispi, di fatto, assumesse la direzione di certi gruppi d'opposizione e si imponesse! Quanto meglio sarebbe!

Forse l'opposizione potrebbe far si valere presto assai e riuscire a trionfare dell'ibrida attuale situazione.

Noi all'on. Crispi ciò diciamo con tutta franchezza perché crediamo che grande beneficio potrebbe rendere alle cause della libertà; l'energia non gli fa difetto né gli fa difetto l'ingegno superiore. Coraggio e avanti.

Il consiglio superiore dell'istruzione si occupò del regolamento delle scuole tecniche e degli istituti tecnici introducendovi parecchie modificazioni.

Saranno vere riforme?

Ovvvero una nuova tela del continuo fare e disfare?

Altre notizie dei bagordi di Napoli:

Depretis partì ieri per Roma; dovevano oggi seguirlo Mancini e Pessina; il Re partirà egli pure domani per Roma, mentre la Regina vi rimarrà fino al 24.

La giunta Municipale fece visita all'ambasciatore tedesco Keudell, decano del corpo diplomatico.

Si constata l'eccellente servizio delle nostre torpedinieri; perciò il ministro Brin ha disposto che sia fatta speciale menzione nella matricola dei capitani di corvetta De Libero e Reynaudi e dei tenenti di vascello Cantelli, Ricotti, Flores e Parodi. Al comandante della squadra del Mar Rosso ha poi dato l'ordine di encomiare i graduati e i marinai delle torpedinieri.

Per la conferenza sanitaria da tenersi in Roma, mancano ancora le adesioni della Turchia, dal Montenegro e della Serbia.

Il consiglio dei ministri ha deciso di affrettare dal colonnello Saletta un dettagliato rapporto sugli ultimi incidenti di Aillet, su cui non si ritiene fatta luce completa, stante la notizie, che si mantengono contraddittorie.

La Germania sta elaborando un progetto per garantire la neutralità dei Dardanelli; la sottoporrà in breve alla approvazione delle potenze.

Il Re d'Olanda è gravemente ammalato; rinascono i timori per la successione del Lussemburgo.

L'imperatore Guglielmo avrebbe

ottenuto dall'ex duca di Nassau che fidanzasse la figlia al principe ereditario di Baden, il quale così ne diverrebbe il governatore.

La concentrazione delle truppe chinesi ai confini russi continua; sono 150.000 uomini pronti a occupare la Siberia, altri 100.000 uomini si potrebbero portare ai confini entro due mesi; la flotta è tutta comandata da inglesi e tedeschi.

E' finita l'inchiesta pel disastro dei francesi a Dong-Dong. Fu rivelata l'innocenza del colonnello Herbinger, e la colpa la si riversa tutta invece sul generale Negrier e relativamente anche sul generale Brière de l'Isle.

(Nostri dispacci)

Roma, 15, ore 8.40 ant.

Il consiglio dei ministri avrebbe deciso di occupare Suakin; l'occupazione avverrebbe col pretesto di spedire rinforzi al Saletta, il quale teme realmente una sorpresa per parte degli Abissini.

La Francia sarebbe contraria alla occupazione; vorrebbe, a compenso, facilitazioni a garanzia della libera navigazione del canale di Suez. Di qui la debolezza con cui l'Italia sostiene le pretese dell'Inghilterra di fronte al canale nell'attuale conferenza.

Nuove difficoltà si confermano sorte nella vertenza anglo-russa. L'Inghilterra respinse nel modo più preciso le proposte russe sulla nuova linea di confini; la Russia dalla sua parte non intende transigere.

ore 1.15 pom.

Il 24 partiranno per Massaua alcuni cavalleri del reggimento Caserta e saranno comandati dal tenente Sanmartino di Strambino.

Attendesi che la banca ribassi lo sconto 5 p. 0/0.

Per la legge sulle quote minime la relazione parlamentare accetta la proposta Magliani che i contribuenti possano riscattare i loro fondi mediante pagamento di una sola annualità d'imposta.

Continuano con Rothschild le trattative per consolidare i debiti a scadenza.

Si assicura che le obligazioni ferroviarie verranno emesse a lire 550, cioè con un premio di lire 50.

La discussione dei bilanci comincerà entro la settimana.

TELEGRAMMI

(AGENZIA STEFANI)

Berlino, 14. — Il Reichstag approvò le tariffe doganali in terza lettura sostanzialmente e conformemente alla seconda lettura ed approvò definitivamente l'insieme della legge con voti 199 contro 10.

Bukarest, 14. — Ieri ebbe luogo l'apertura del Sinodo della chiesa rumena. Fu letto l'atto del patriarca ecumenico che ricocose la chiesa rumena completamente indipendente e autocefala.

Borgo Codalunga, N. 4759.

Panama, 15. — Aizpuru capo degli insorti colombani fu condotto prigioniero a Bogotá.

In Spagna

Madrid, 14. — Le voci di cambiamento nel ministero sono completamente infondate.

Madrid, 14. — Il partito fusinista e i membri della sinistra dinastica hanno tentato una conciliazione mediante reciproche concessioni per formare un grande partito liberale come i Whigs in Inghilterra, mentre i conservatori rappresenterebbero i Tory.

I due partiti occuperebbero vicendevolmente il potere senza scosse.

La prerogativa reale potrebbe allora realizzare facilmente tutte le modificazioni ministeriali.

In China

Londra, 14. — Il Times ha da Hong Kong:

Dopo la conclusione della pace franco-chinese una commissione cui parteciperanno ufficiali tedeschi, organizzerà la difesa della frontiera.

Parigi, 14. — Brière telegrafo da Hanoi che da quando principiò lo sgombro, sono nuovamente segnalate bande di pirati, che egli fa attivamente inseguire.

Conflitto anglo-russo

Suakin, 14. — La maggior parte delle provviste militari riunite a Ques-tah furono vendute.

Londra, 14. — Camera dei Comuni — Chaplin domanda se la risposta della Russia fu ricevuta.

Gladstone risponde: Non ho nessuna notizia autentica da comunicare.

So soltanto che i negoziati continuano.

F. ZON, Direttore.

Qual' è il migliore dei depurativi?

Questa è la domanda che debbon farsi tutti coloro che sentono il bisogno in questa stagione di depurare il loro sangue da malattie erpetiche, scrofolute, sifilistiche, reumatiche. E tanto più devono stare in guardia in quanto che trattandosi di acquisto di rimedi di un costo la frode e l'inganno stanno all'ordine del giorno da parte di certi speculatori specie, in quest'anno, che la salsapariglia come a tutti è nota, costa il doppio degli anni decorsi. Noi raccomandammo e torniamo a ragione e con conoscenza a raccomandare ancora il sovrano dei depurativi e *Lo sciroppo di Pariglina composto* del dott. Giovanni Mazzolini di Roma come l'unico che abbia ottenuto il più grande dei premi accordato ai depurativi alla Grande Esposizione Nazionale di Torino, come quello che abbia riportato le più luminose onorificenze e per tutte valga il seguente brano di documento: «Il Ministero dell'Interno... si è benignamente degnato concedere al signor Giovanni Mazzolini, farmacista in questa capitale, la Medaglia d'oro al merito, con facoltà di potersene fregiare il petto e ciò in premio di avere egli, secondo il parere di una commissione speciale all'uopo nominata (professori Bacelli, Galazzi, Mazzoni, Valeri), arreccato per modo onde compone il suo sciroppo, un perfezionamento al cosiddetto liquore di Pariglina già inventato dal suo genitore prof. Pio di Gubbio, oggi defunto...»

Resta adunque avvertito il pubblico che lo Sciroppo Depurativo di Pariglina inventato dal cav. Giovanni Mazzolini di Roma è il migliore fra tutti i depurativi perché non contiene, né alcool né mercurio e suoi sali, rimedi tutti non sempre giovevoli anzi spesso fatali alla salute, perché è composto di succhi vegetali eminentemente antierperitici da lui solo scoperti, vegetali sconosciuti ai preparatori di antichi rimedii consimili. Per dimostrare poi la serietà del fabbricatore di un antico depurativo, basti a sapere che per lo passato ha fatto una guerra accanita e niente edificante al cav. Giovanni Mazzolini perché faceva inserire nei giornali le sue lezioni popolari, ed ora Esso le va ricoplando parola per parola pubblicandole nei giornali per accreditare il suo rimedio. — Dice d'aver avuto una medaglia per il suo liquore e l'ebbe invece per l'olio d'oliva ad una esposizione di Provincia. — Invanta cavalierati che mai ebbe a meno che volesse confondersi con quei di Ventura.

Si prova ora a sostenerne che il suo liquore non contiene più né alcool né mercurio, ma in questo caso, non è più lo specifico inventato dall'autore prof. Pio di Gubbio. Ripetiamo chi vuole il vero depurativo domandi lo sciroppo di Pariglina composto dal dott. Giovanni Mazzolini di Roma che si fabbrica nel suo stabilimento chimico unico nella Capitale e non si faccia dare altri rimedi omonimi poiché vi sono vari rivenditori di questo antico preparato che con giochi di parole, giovanosì del cognome, del fabbricatore che è omonimo a quello del cav. Giov. Mazzolini, per avidità di guadagno procurano di vendere questo anziché il vero *Sciroppo di Pariglina Composto*.

Si vende in bottiglie da L. 9 e L. 5 le mezze bottiglie. Tre bottiglie (che è la dosedi una cura) tolte in una sol volta dal Banco, cioè allo Stabilimento Chimico, si danno per L. 25 — Per fuori si spediscono franche d'ogni spesa per L. 27. Ai signori rivenditori si accorda lo sconto d'uso. È solamente garantito lo *Sciroppo di Pariglina Composto*, quando la bottiglia porti impresso nel vetro «G. Mazzolini, Roma, e la presente marca di fabbrica di rosso.

Deposito esclusivo per Padova e Provincia presso la farmacia F. Roverti in via del Carmine, e drogheria L. Dalla Baratta via ex Portici Alt. 3321



Medaglia
d'oro
Milano 1881

SOCIETÀ ANONIMA
FABBRICA DI CALCE E CEMENTI

SEDE IN CASALE MONFERRATO

Capitale sociale Lire 3,000,000 — versata Lire 2,000,000

Medaglia
d'oro
Torino 1884

STABILIMENTI RACCORDATI ALLE STAZIONI FERROVIARIE DI CASALE, S. GIORGIO ED OZZANO

I prodotti della Società sono:

CEMENTO IDRAULICO a LENTA PRESA (Portland).
CEMENTO a PRONTA PRESA (uso Grenoble).
CALCE idraulica macinata.
CALCE eminentemente idraulica in zolle.

Produzione annua, Quintali 500,000

Si assume qualsiasi fornitura a condizioni speciali da convenirsi a seconda dell'entità della medesima. Si spedisca franco il Catalogo dei prezzi correnti dietro domanda alla Direzione della Società Anonima Fabbrica di Calce e Cementi in Casale Monferrato

la quale risponderà a tutte le domande che le saranno dirette e darà gli schiarimenti richiesti e le norme per qualsiasi applicazione dei prodotti fabbricati.

Rappresentanti sulle principali piazze d'Italia

In Padova rivolgersi al Signor Ingegner BARIO POGGIANA

Facilitazioni nei prezzi per forniture importanti.

APPLICAZIONI DEL CEMENTO — Marciapiedi, pavimenti, terrazzi, volte-monoliti, ponti canali, tubi resistenti a forti pressioni, vasche, piastrelle per pavimenti, zoccoli, balaustre, stipiti, pietre artificiali decorative, rivestimenti di muri umidi, calcestruzzo per fondazioni, blocchi per gettate e rivestimenti, ecc.

PROFUMERIA MARGHERITA
NUOVISSIMA SPECIALITÀ

A. MIGONE C. MILANO

Premiati all'Esposizione di Milano 1871 — Parigi 1878 — Monaco 1880
ed a quella Nazionale di Sicilia 1881
colla più alta Ricompensa accordata alla Profumeria

DEDICATA
a S. M. la REGINA d'ITALIA

Sapone . . . MARGHERITA - A. Migone . L. 2,50
Estratto . . . MARGHERITA - A. Migone . . . 2,50
Acqua Toletta MARGHERITA - A. Migone . . . 4 —
Polvere Riso . . . MARGHERITA - A. Migone . . . 2 —
Busta . . . MARGHERITA - A. Migone . . . 1,50

Articoli garantiti del tutto scarsi di sostanze nocive e particolarmente raccomandati con tutta confidenza alle Signore eleganti per le loro qualità igieniche, per la loro squisita finezza e per delicato e meno aggravidore loro profumo.

Scatola cartone con assort. completo suddetti articoli L. 12
" elegantissima in raso 22

Vendesi a Venezia presso L. BERGAMO, profumerie,
1701, Frezzeria, S. Marco — a Treviso presso A.
MANDRUZZATO, profumiere e chincagliere — a Padova
presso la Ditta Ved. di ANGELO GUERRA, profumiere.

Specialità raccomandate per uso domestico

POLVERE INSETTICIDA

successo infallibile

Con questa rincorsa specialità si distrugge tutti gli insetti, come Pulci, Cimici ed altri consimili.

Serve anche per le Zanzare, bruciandone un mezzo cucchiaio da caffè in un braciere. L'uso della polvere insetticida è il più facile, basta spargerla sulla biancheria, nei materassi, nei letti elasticci, nelle lettiere ove si ridano tali malevoli.

TARMICIDA

INFALLIBILE PER LA DISTRUZIONE DELLE TARME

L'esito felice ottenuto da molti anni da questa potente miscellanea, coll'esperienza fatto d'ordine del Ministro della guerra, ha risolto l'inventore di porlo in commercio acciò che il pubblico possa godere di questo sicuro ritrovato.

Esso preserva dal tarlo tutti gli oggetti in Lanerie, Pellicerie, Panni di ogni genere, Tappeti ecc., con una spesa minutissima. Prezzo Lire 1,20 pacco grande; centes. 60 pacco piccolo.

ACQUA DELL'ERETITA

per la distruzione dei Cimici

Serve ammirabilmente per letti elasticci ed altri mobili, ciò che non può assolutamente ottenersi colla polvere. Prezzo della bottiglia cent. 80.

Deposito e vendita all'Agenzia LONGEGA, S. Salvatore, N. 4825, in Venezia.

Deposito e vendita presso Antonio Bedon, Parrucchiere, ed alla Farmacia Zambelli, contrada del Santo, PADOVA.

GOTTA E REUMATISMI

Guarigione coll'uso del LIQUORE e delle PILLOLE del D'Laville

Il Liquore guarisce lo stato acuto. — La Pillola guarisce lo stato cronico.

Esigere sull'Etichetta il Bollo dello Stato francese e la Firma:

DOPPOSITO NELLE FARMACIE E DRUGGERIE

Vendita all'Ingresso: P. COMAS, 26, rue Saint-Claude, Parigi.

Si spedisce, a chi ne fa domanda, un Documento esplicativo.

D. Laville

FERNET-BRANCA

ANTICOOLERICO

DEI FRATELLI BRANCA DI MILANO

VIA S. PROSPERO, N. 7

Premiati con medaglia d'oro all'Esposizione Nazionale di Milano, 1881

Vienna 1873 — Filadelfia 1876 — Parigi 1878 — Sydney 1879 — Melbourne 1880
e Bruxelles 1880.

Il Fernet-Branca è il liquore più igienico conosciuto. Esso è raccomandato da celebrità mediche ed usato in molti Ospedali. Il Fernet Branca non si deve confondere con molti Fernet messi in commercio da poco tempo e che non sono che imperfette e nocive imitazioni. Il Fernet Branca estingue la sete, facilita la digestione, stimola l'appetito, guarisce le febbri intermittent, il mal di capo, capogiri, mali nervosi, mal di fegato, spleen, mal di mare, nausea in genere. Esso è Vermifugo. Anticoolerico.

EFFETTI GARANTITI DA CERTIFICATI MEDICI

PREFETTURA APOSTOLICA DEL BENGAL CENTRALE

Bengal Kishnagar, 8 Maggio 1883.

PREG. SIGNORI F. LLI BRANCA,

Qualora le SS. LL. mi facessero l'avvenevolezza di lasciarmi avere il loro celebre Fernet-Branca a prezzi ridotti come l'anno scorso, ne prenderei dodici doz. zino.

L'ottimo Fernet ci è molto utile pei colerosi i quali non di rado col solo uso del medesimo superano il male mortale, e recuperano perfetta salute.

In generale il Fernet Branca ci riesce molto vantaggioso per tutti i mali prodotti da questo clima eccessivamente caldo.

Devotissimo loro servo,

T. Pozzi, Pref. Ap.

MUNICIPIO DI NAPOLI

Napoli, 21 Dicembre 1873.

Certifico io sottoscritto di avere somministrato nell'Ospedale della Conocchia il Fernet Branca ai convalescenti di Colera con loro grandissimo giovamento. È notevole la tolleranza a siffatto liquore del tubo gastroenterico dei colerosi, i quali dopo così fiera malattia, sogliono avere sensibilissime le vie digestive. La principale azione è l'attività digestiva che si ridesta, onde il progressivo benessere che i convalescenti ne risentono.

Il Medico Primario FRANCESCO FEDE.

Per la restità della firma del Dott. Francesco Fede.

Il Sindaco SPINELLI.

Visto la legalizzazione della firma soprascritta del Sindaco di Napoli, pel Prefetto segue la firma.

PREZZI: in Bottiglie da litro L. 3,50 — Piccole L. 1,50

Distilleria a Vapore

G. BUTON & C.

Proprietà Rovinazzi

BOLOGNA

30 MEDAGLIE 30

Medag. oro Parigi 1878

Medag. oro Milano 1881

Specialità dello Stabilimento

Elixir Coca

Amaro di Felsina

Eucalyptus

Monte Titano

Arancio di Monaco

Lombardorum

Assortimento di Creme ed altri

Liquori fini.

Grande deposito di VINI SCELTI Esteri e Nazionali

Sciroppi concentrati a vapore per bibite

Deposito del BENEDICTINE dell'Abbazia di Fécamp.

Padova, Tipografia del Bacchiglione Corriere-Veneto, Via Pozzo Dipinto, N. 2336.